

CARLINO

Le auto sotto piazza Garibaldi

Riemerge l'ipotesi di realizzare un parcheggio sotterraneo in pieno centro a Lugo, sotto piazza Garibaldi. A parlare di questa possibilità è stato il sindaco Maurizio Roi nel corso dell'assemblea pubblica sul Piano del traffico svoltasi al 'Tondo'. Ricordando che sono stati realizzati studi sui flussi di traffico lughesi, Roi ha detto che «stiamo verificando una possibilità indicata dai progettisti che hanno effettuato questi studi e cioè la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi. È vero, non si tratta di un'idea nuova perché se ne era già parlato anni fa, legando il tutto all'utilizzo dei fondi della «Legge Tognoli», poi non si trovò la convenienza a realizzare l'opera e venne realizzato il grande parcheggio sul retro dell'ospedale. Ora — ha continuato il sindaco — gli esperti dicono che l'ipotesi non è da scartare a priori. Quindi approfondiremo la questione, tenendo ben presente che un'opera così importante e costosa potrebbe diventare realtà solo coinvolgendo i privati».

Tornando all'assemblea del 'Tondo', sarà stato il luogo o l'orario di cena, fatto sta che su un tema importante quale il Piano traffico c'erano sì 200 lughesi, tutti però non più giovani. Pochi i trentenni e i quarantenni, molte le persone dai 50 anni in su. E Roi ha parlato più di un'ora e un quarto sul Piano traffico, prendendo lo spunto da quell'assemblea virtuale che può essere considerata il questionario «Tu che ne pensi?» promosso dal Comune. Il primo argomento toccato nella serata è quello delle rotonde: via De' Brozzi, viale Dante e via Di Giù, tre nodi focali. «In base alle risposte del questionario — ha precisato Roi — ho notato l'interesse della gente su quello che potrei definire l'asse attrezzato che



Oltre duecento persone hanno partecipato all'assemblea pubblica al 'Tondo' sul traffico. Roi (a sinistra assieme al direttore generale del Comune, Enrica Bedeschi) ha illustrato il Piano cittadino

va da viale Dante fino a via De' Brozzi e l'occhio di riguardo con cui i lughesi vedono le rotonde. La gente ha capito, mi pare, che con questo sistema di circolazione il traffico è più fluido». Nel parlare del problema delle soste, Roi ha rispolverato

appunto l'idea del parcheggio sotterraneo, ribadendo poi il concetto di «un Piano studiato per evitare l'attraversamento indiscriminato del centro storico». Quindi ha parlato di abbellimento e riqualificazione del cuore di Lugo che «partirà da piazza

Martini e largo della Repubblica», per spostarsi su uno dei polmoni verdi della città precisando che «prima della estate partirà la gara d'appalto per realizzare un ingresso al Parco del Loto, con tanto di percorsi e punti di ristoro in modo da avere un parco sdoppiato in riserva naturalistica e parco cittadino vero e proprio». È stato toccato anche il delicato tema dei vigili urbani, con il sindaco che ha ricordato il rispetto della divisa, specificando comunque che «gli stessi vigili devono cercare di avere un rapporto migliore con i cittadini». Le domande hanno poi riguardato il «particolare». Chi si è lamentato delle auto parcheggiate davanti al proprio passo carraio e chi proprio non ne può più «dei bisogni dei cani ogni mattina sui marciapiedi». Il presidente del 'Tondo' ha chiesto che «i suoi frequentatori vengano maggiormente tutelati», segnalando, soprattutto il sabato, «una congestione di veicoli dovuti alle gare che si svolgono al vicino palazzetto». Molte domande forse sono state tenute in serbo per martedì prossimo, quando il sindaco parlerà, sempre al 'Tondo', dei problemi del commercio. E, c'è da giurarci, il traffico e i problemi della circolazione torneranno a essere al centro del dibattito.

Gianfranco Camerini

CORRIERE 30/4

Con il finanziamento della Regione per l'integrazione delle forze dell'ordine nel Lughe

Sicurezza, partono i progetti

Arriveranno 63mila euro per le quattro iniziative approvate

Decisiva l'esperienza maturata nell'Associazione Bassa Romagna

BAGNACAVALLLO - Dovranno prendere il via entro il prossimo 15 marzo i quattro progetti per la Qualificazione della Polizia Locale presentati tempo fa alla Regione per richiedere il loro finanziamento e promossi dopo il necessario esame. Per l'intera provincia di Ravenna è stata concessa una sovvenzione complessiva di oltre 227 mila Euro, dei quali circa 63 mila riguardano anche i dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna. In particolare, tra i piani approvati figura il «Progetto di formazione Violenza contro le donne: le forze dell'ordine ed il primo intervento» che riguarderà i Comuni di Ravenna, Russi, Alfonsine ed appennino faentino per un contributo di 9.400 Euro; «Sicurezza nel territorio» dei Comuni di Conselice e Massa Lombarda per 20.315 Euro; «Strade sicure» per i Comuni di Lugo, S. Agata e

Bagnara per 4.185 Euro. A questi si deve poi aggiungere il progetto che ha goduto del finanziamento maggiore nel lughe, ovvero 29 mila euro, denominato «Insieme per la gente» e presentato dal Corpo di Polizia Municipale Associato dei Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano, guidato da Roberto Faccani. Proprio quest'ultimo progetto rappresenta in un certo senso il fiore all'occhiello tra i piani della nostra zona che hanno trovato il consenso della Regione. «Insieme per la gente» è in pratica il proseguo naturale del «Città Sicure. Tra la gente per la gente» avviato all'inizio del 2001 ed arricchito in un programma di interventi in ambito operativo e formativo su un territorio nel quale risiedono oltre 30 mila abitanti. Nella presentazione del progetto la Polizia Muni-



cipale delle tre cittadine romagnole ha messo in evidenza i principali fenomeni criminali riscontrabili in zona e tra questi furti, spaccio di sostanze stupefacenti, risse, vandalismo, molestie, truffe ai danni di anziani e presenza di immigrati clandestini. Minor preoccupazione destano invece al momento il fenomeno della prostituzione sulla strada combattuto efficacemente in passato, le rapine a mano armata e gli scippi. Valutando dunque tutte le azioni necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini si è scelto di proseguire nel cammino intrapreso da qualche anno, partendo dall'esperienza già maturata. Il nuovo progetto «Insieme per la gente» punta a compiere un passo avanti nella costituzione di un modello organizzativo ed operativo che unisca in rete tutte le

forze di polizia presenti sul territorio, in particolare Vigili Urbani e Carabinieri. L'intento dichiarato è quello di garantire una maggiore prevenzione del crimine ed un più attento controllo delle arterie stradali. Tra le azioni che verranno intraprese figura infatti un incremento del controllo elettronico della velocità sulla strada, il contrasto dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti attraverso la collaborazione con le strutture scolastiche, i servizi sociali, gli enti religiosi e di volontariato. Infine, si prevede anche una collaborazione con il centro commerciale La Pieve di Bagnacavallo che si concretizzerà con l'attuazione di un programma sistematico di controllo della struttura mediante pattugliamenti e l'installazione di telecamere.

Marco Pirazzini

Amore e anarchia

Stagione di prosa al Teatro Rossini: Storia d'amore e d'anarchia con Giuliana De Sio & Elio.

In scena venerdì 31 gennaio, sabato 1 e domenica 2 febbraio.

Nata inizialmente come progetto teatrale, ma portata al successo dalla realizzazione cinematografica di Lina Wertmüller, "Storia d'amore e d'anarchia" si realizza in teatro in una edizione riveduta e corretta dal Teatro Eliseo. Accanto ai protagonisti Giuliana De Sio e Elio (nei ruoli che furono di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini), Gabriella Pession, Marco Zannoni e Solveig D'Assunta. Nella commedia si intrecciano l'amore e i sogni utopici di Salomè, Tunin e Tripolina in un'Italia contadina tenuta al margine della storia. Un'Italia degli umili, dei sacrificati, dei senza lavoro, della "carne da macello", con il sogno di un riscatto dove

"gli uomini sono uguali e liberi come Dio li ha creati" (la frase dell'anarchico Sgaravento rimasta impressa nella mente di Tunin-bambino). In teatro Elio si presenta nella parte di Tunin, l'anarchico, e si muove, con eccellenti risultati, in una veste nuova e davvero inusitata rispetto alle sue consuete performances con le "Storie Tese". Insieme ad Elio, Giuliana De Sio, nella parte di Salomè, si conferma grande attrice, e sorprende piacevolmente con le sue doti di interprete musicale, misurata e sensibile.

Il costo del biglietto è di 20,00 Euro per un posto in platea, 16,00 Euro per un posto in galleria e 8,00 Euro per un posto in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542 - fax 0545-38482, sito web www.teatrorossini.it.



Il prossimo appuntamento pubblico di Michele Fenati, il cantautore lughese, è previsto per il 9 febbraio al bar Barcollando di Consetice(Ra).

A fine marzo uscirà il secondo singolo di Michele Fenati, con arrangiamenti del M° Guido Facchini, direttore d'orchestra del gruppo "Quintorigo" (e che ha già curato l'arrangiamento di "Beatrice" l'anno passato).

Iniziativa di Comune, cooperativa la Giraffa e Ret@gio

Adolescenti al cinema

Al centro giovani Padre Leo Commissari

LUGO - Si apre questa sera nei locali del Centro Giovani Padre Leo Commissari di Lugo, in corso Garibaldi, la rassegna video dal titolo "Adolescenti e giovani nel cinema", promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Lugo, dalla cooperativa la Giraffa e dal gruppo Ret@gio. Il programma propone la proiezione di tre film, ad iniziare da oggi alle ore 20.15 con "Il grande cocomero" di Francesca Archibugi, con Sergio Castellitto, Anna Galliena e Laura Betti. Giovedì 6 febbraio sarà la volta di "Ragazze interrotte" del regista James

Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie e Vanessa Redgrave, infine il 13 febbraio toccherà a "I ragazzi della 56ma strada", capolavoro di Francis Ford Coppola con Matt Dillon, Diane Lane, Tom Cruise e Thomas Howell. Al termine delle proiezioni dei film, tutte ad ingresso gratuito, i partecipanti potranno scambiarsi opinioni e approfondire le tematiche emerse durante la visione.

La rassegna si inserisce nell'ambito delle iniziative previste dalla mostra "Cinema da leggere - cinema da guardare", organizzata dalla Biblio-

teca Trisi ed allestita nei locali di Palazzo Trisi fino al 22 febbraio. L'esposizione, aperta al mattino dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30 ed il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 19, propone ai visitatori una scelta di libri, riviste e film, sia su supporto dvd che vis, della raccolta della Biblioteca Trisi e sono disponibili al prestito oppure alla consultazione.

Un catalogo documenta inoltre le diverse sezioni della mostra, compresa quella virtuale, nella quale sono descritti i siti Internet più significativi sul cinema.

Adolescenti e giovani al grande schermo

Tre video dedicati agli adolescenti nel cinema vengono proposti da oggi al Centro giovani di corso Garibaldi, a Lugo. Si parte con "Il grande cocomero" di Francesca Archibugi (alle 20.15); in cartellone poi "Ragazze interrotte" e "I ragazzi della 56ma strada".

R. Curbastro 30/01/2003

Cucinare con le erbe

"Cucinare con le erbe" è il titolo di un corso organizzato dall'assessorato comunale alle pari opportunità. Il corso (costo 25 euro a persona) prevede 5 incontri serali, tenuti il mercoledì da Riccardo Vecchi, e si terrà nelle prossime settimane al Centro Cà vecchia di Voltana. Le iscrizioni si raccolgono alla Delegazione comunale di Voltana (telefono 0545-72885).

Continuano le iniziative per ricordare la Shoah La "Giornata della memoria" sui banchi del Liceo scientifico

LUGO - Continuano a Lugo le iniziative promosse in occasione della Giornata della Memoria, celebrata per ricordare la Shoah e dunque il terribile sterminio di tanti innocenti avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il prossimo appuntamento in programma è quello che è stato fissato per domani alle ore 10 nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Ricci Curbastro, in viale degli Orsini.

In questa occasione, Lea Oppenheim racconterà l'esperienza dei genitori Silvia e Marco, scampati alla Shoah e rifugiati, dopo varie peripezie, nelle campagne di Cotignola e Lugo, commentando la video intervista, fatta alla madre dalla Shoah Foundation di Steven Spielberg. L'incontro sarà introdotto da Franco Bonifauri, direttore del Museo Ebraico di Bologna.

Le celebrazioni lughesi per la Giornata della Memoria si concluderanno poi sabato 8 febbraio, alle ore 10.30 al Teatro Rossini, con la rappresentazione della pièce teatrale e multimediale dal titolo "Dalla notte all'Europa", organizzata da studenti ed insegnanti dell'Itis Marconi e dall'Ipsia Manfredi di Lugo.

mar.pi.

Shoah Al liceo scientifico la testimonianza degli scampati

Proseguono a Lugo le celebrazioni della "Giornata della memoria". Domani, alle 10, nell'aula magna del liceo scientifico, in viale degli Orsini 6, Lea Oppenheim racconterà l'emblematica esperienza dei genitori Silvia e Marco, scampati alla Shoah e rifugiati, dopo varie peripezie, nelle campagne di Cotignola e Lugo, commentando la video intervista fatta alla madre dalla Shoah Foundation di Steven Spielberg. Introdurà Franco Bonifauri del Museo Ebraico Bologna.

Novità 29 gennaio 2003

Targhe alterne (e altermate?)

continua da pagina 1

Giunta lughese ha dichiarato definitivamente la sospensione delle limitazioni; poi la smentita il giorno successivo, per il ritorno dello smog. A questo punto sono arrivate proposte di blocchi totali del traffico da Mario Mazzotti (comuni della Bassa Romagna) e di domeniche a piedi (Valgimigli, Assessore all'Ambiente di Lugo). La decisione finale è arrivata il 23 gennaio: i Comuni della Bassa Romagna hanno deciso di ritornare alla circolazione a targhe alterne un giorno alla settimana, probabilmente da giovedì 30. Due giorni dopo l'immane smentita: la qualità dell'aria pare migliorare e le limitazioni sono posticipate al 6 febbraio.

Al termine di questo balletto, direi che qualche spiegazione sia dovuta. Intanto cerchiamo di capire cos'è il PM10, cioè il parametro delle analisi dell'aria che tanto ci preoccupa. Per PM10 s'intende un insieme eterogeneo di particelle con diametro inferiore a 10 micron (millesimo di millimetro), costituite, per lo più, da "brandelli" di idrocarburi incombusti. La pericolosità è dovuta proprio alle dimensioni di queste particelle che sono cancerogene, perché riescono ad infiltrarsi negli alveoli dei polmoni. L'origine, invece, è imputabile, in massima parte, all'uso di veicoli a motore (specialmente diesel, in quantità minore veicoli a benzina, quasi per nulla veicoli a metano o gpl), all'usura dei pneumatici e dei freni ed a determinate attività industriali. Il valore numerico giornaliero del PM10 che viene indicato sui giornali, per chi ha dimestichezza con le unità di misura, è in microgrammi per metro cubo. L'obiettivo di qualità è stato fissato pari a 40, mentre 50 è il valore limite di concentrazione, sopra il quale, in seguito ad indagini tossicologiche, iniziano i pericoli per la salute. Lasciando ai tecnici i dettagli della normativa, in base a quante volte il valore limite viene superato, si procede alle misure volte alla limitazione del traffico.

Come tutte le sostanze che si trovano nell'aria, anche il PM10 deve sottostare alle condizioni atmosferiche. Chi ha prestato attenzione ai dati presentati dai giornali, avrà notato che il PM10 ha avuto valori variabili nell'arco di pochi giorni e che hanno oscillato fra 30 e 150 microgrammi per metro cubo. Con una pioggia intensa, che letteralmente lava l'atmosfera, il PM10 si abbassa notevolmente. Invece, un periodo di breve siccità, accompagnato da una particolare stabilità atmosferica, è in grado di fargli raggiungere elevatissimi valori. Poi qualche curioso potrebbe chiedersi dove vanno a finire queste minacciose particelle tossiche quando piove: la risposta è che finiscono in fo-

gna o nei terreni limitrofi alle città, ma questa è un'altra dolorosa questione.

Gli alti valori di PM10 sono un tipico problema delle nostre città affollate di automobili, soprattutto d'inverno, quando, ad un uso smodato dei mezzi a motore e all'accensione del riscaldamento negli edifici, si affiancano condizioni meteorologiche peculiari, facendo accumulare queste particelle nell'aria. In più, nei nostri centri, caratterizzati da strade strette e circondate da palazzi alti, si manifesta il famigerato "effetto canyon", per cui gli inquinanti sono portati a permanere più a lungo.

E' evidente che le targhe alterne, soprattutto se applicate di domenica e di giovedì pomeriggio sono solo un palliativo. Cosa fare allora? Ad essere sinceri le soluzioni sono tutte a portata di mano, ma è a questo punto che i più iniziano a fare orecchie da mercante. La chiusura totale dei centri storici non dovrebbe essere un provvedimento estremo, ma un provvedimento minimo! Occorrerebbe disincantare al massimo l'uso dell'automobile e, contemporaneamente, fornire i mezzi per fare a meno, come trasporti pubblici e piste ciclabili. Occorrerebbe ridurre le emissioni industriali e quelle del riscaldamento civile. Occorrerebbe che il singolo cittadino, d'inverno, si accontentasse di temperature più umane e meno tropicali nella propria abitazione. Occorrerebbe, ma questo non riguarda i Comuni, attuare un serio piano energetico che dovrebbe portare ad un rapido abbandono del petrolio (che oltre ad essere estremamente inquinante è anche causa non ufficiale di molte guerre!) in favore di energie più pulite e, magari, rinnovabili. Purtroppo, quando s'inizia a parlare di questi problemi, si viene subito presi per estremisti ambientali e un po' tutti levano gli scudi. Se ci decidiamo ad usare la ragione, le alternative non sono molte: o ci teniamo l'aria inquinata così cancerogena com'è, oppure iniziamo a fare qualcosa di concreto per pulirla (o per non sporcarla di più!). La ragione e il buon senso, però, spesso sono un optional.

Quando, l'anno scorso, a Lugo, si sperimentarono alcune domeniche a piedi, quello che rimase impresso nella mia memoria fu il silenzio di quelle ore. Abituamente, infatti, non ci rendiamo conto di quanto sia fastidioso il sottofondo sonoro (anche di inquinamento acustico non si parla mai) delle automobili nelle nostre città. Ricordo che, quel giorno, era possibile udire i passi di chi mi camminava vicino e le voci delle persone in lontananza. Lugo era surreale e pacifica. Ben diversa da quella che conosco. Con "la brutta aria che tira", dubito che quella pace diventi quotidianità.

Targhe alterne (e altermate?)

di Gian Luca Baldrati

Dal 28 settembre 2002, giorno in cui Bagnacavallo, Alfonsine, Cotignola e Massa Lombarda annunciarono che, in vista dell'inverno, avrebbero attuato provvedimenti di limitazione del traffico, abbiamo assistito ad una vera e propria commedia che ha avuto come protagonista l'inquinamento urbano. Verso la fine del 2002, sono arrivate le prime regole di circolazione a targhe alterne di domenica, non rispettate perché non c'erano i cartelli. Durante le

festività natalizie, i provvedimenti sono stati sospesi, perché il consumismo va tutelato più della salute. Con l'arrivo del 2003 è iniziata una diatriba che ha toccato davvero il tragico: a partire dal 9 gennaio. Pur essendo arrivati i cartelli, la Giunta lughese ha sospeso il blocco in attesa dei dati dell'Arpa. I Comuni della Bassa Romagna hanno cercato, senza trovarlo, un accordo, per attuare provvedimenti legati fra loro: Lugo, in particolare, ha annunciato il probabile ritorno delle targhe alterne. Arrivati i dati dell'Arpa che davano valori entro la norma, la

continua a pagina 15

Strani volantini di An

An-Patto per Lugo fa l'occhiolino alla maggioranza?

In questi giorni abbiamo recuperato un insolito volantino firmato dal Circolo "G. Tatarella" di Lugo, di Alleanza Nazionale, dal titolo: "Anno 2002... IL FATTO". Il volantino continua così: "Elenco dei lavori pubblici realizzati o iniziati SPENDENDO il denaro dei contribuenti." Cosa ci si aspetta da un prologo di questo tipo, fatto da una forza di opposizione, se non una dura critica agli investimenti del Comune? Questo prelude è seguito da un elenco di 45 voci di spesa dettagliate al centesimo di Euro, riguardanti tutti gli interventi dell'Amministrazione comunale. Riassumendo e trasformando questi dati difficilmente interpretabili (non si fa un chiaro riferimento al periodo considerato, né alle eventuali proposte alternative di investimento) in percentuali approssimate, risulta che il Comune di Lugo ha impiegato il denaro dei contribuenti come segue: 29% per manutenzione e

ristrutturazione di strade comunali, 17% per manutenzione e conservazione del patrimonio comunale (Pavaglione, Rocca, ecc.), 12% per immobili per istruzione pubblica, 6% per asili nido, 5% per contributi in conto interessi per la prima casa, 5% per cittadini di città e forese e, in percentuali via via minori, tutte le altre voci (parchi e giardini pubblici, nuova sede della Polizia Municipale, ecc.). "Sei contento di chi ti amministra???" è la domanda con cui si conclude il volantino. Ci siamo sforzati a lungo per cercare di capire il criptico significato del messaggio di An, ma, francamente, non ci siamo riusciti. Sembra quasi che An abbia voluto far notare che il Comune non ha sprecato milioni di Euro in spese discutibili e che i soldi dei contribuenti sono stati giustamente distribuiti in base agli effettivi bisogni di una città come la nostra. In conclusione, noi contribuenti del Comune di Lugo, ci siamo ritrovati con un dubbio inquietante: non è che An-Patto per Lugo vuole appoggiare il centro-sinistra alle prossime elezioni comunali?!

A tu per tu con Roi

Il sindaco Maurizio Roi ha programmato una serie di incontri con i cittadini per approfondire insieme le opinioni emerse dall'indagine "Tu che ne pensi? La tua opinione sul vivere in Comune". Durante gli incontri si parlerà dunque di idee, nuovi progetti, iniziative per migliorare la città di Lugo e per renderla più adatta ad una buona qualità della vita. Gli incontri si terranno nelle serate di martedì 28 gennaio, martedì 4 febbraio, martedì 11 febbraio e martedì 18 febbraio, con inizio alle ore 20.30, a Lugo, nella sala riunioni del Centro Sociale Il Tondo. Nella prima serata, martedì 28 gennaio, si è parlato di piano traffico e di riqualificazione del cen-

tro storico. La seconda serata, martedì 4 febbraio, sarà dedicata all'approfondimento dei temi riguardanti la promozione del commercio e la qualità della vita. Nel corso del terzo incontro, martedì 11 febbraio, si parlerà del progetto "Lugo Sud-la città integrata". Infine, l'ultimo appuntamento, martedì 18 febbraio, vedrà, all'ordine del giorno, temi di grande importanza come la realizzazione del Campus scolastico e del Palazzetto dello sport. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare a questi incontri, importanti occasioni di dialogo sul futuro di Lugo.

Dalla terra della speranza

di Maurizio Roi

Le annotazioni del sindaco di Lugo, Maurizio Roi, dopo il suo ultimo viaggio a Sao Bernardo, in Brasile

L'airbus 300 dell'Air France è comodo ma un poco lento. Il servizio è gradevolmente francese; si possono vedere buoni film e consultare interessanti programmi sul computer in dotazione ad ogni passeggero. Per ingannare il tempo, durante le dodici ore di volo, ho visto, fra le altre cose, un documentario sulla nascita di Brasilia. Una città decisa a tavolino, costruita nel centro geografico del Brasile, progettata da due grandi architetti e urbanisti, Costa e Neumaier, realizzata dal nulla da migliaia di lavoratori. E' una capitale "inventata" i cui grandi palazzi sono nati da un semplice tratto di pennarello. La cattedrale disegnata come una curva rivolta al cielo, il Planalto come un'onda che taglia l'orizzonte, "perché - dice Neumaier - l'architettura prima di tutto è un'idea: più è semplice ed essenziale più è forte". L'idea che ha portato alla nascita di Brasilia lo era: dare un'identità e un progetto di progresso a quel grande "continente" di popoli, culture e colori chiamato Brasile. Poche ore dopo avrei provato la stessa piacevole emozione vedendo la cerimonia di insediamento del presidente Lula. Il lungo corteo presidenziale, formato da uno squadrone di soldati a cavallo, la vecchia Rolls de-cappottabile, il servizio d'ordine: tutti immersi, quasi sospinti, nel grande fiume rosso della gente del PT, il partito dei lavoratori, accor-

sa per vedere un uomo del popolo ricevere la fascia di presidente. L'automobile presidenziale si ferma e deve essere rimessa in moto a spinta, il presidente Cardoso nel togliersi la fascia perde gli occhiali, Lula li raccoglie e cerca di rimmetterglieli, mentre l'altro tenta di fargli indossare la fascia, dando così vita ad una gag comica involontaria.

Tutto, in quella magica giornata, ha congiurato per dare un tono amichevole e informale alla più importante cerimonia civile del Brasile.

Anche Lula, come il grande architetto di Brasilia, ha, con tratti essenziali, dipinto la speranza del nuovo Brasile. "Prima di tutto - ha detto - voglio dare alla mia gente tre pasti caldi ogni giorno e poi un lavoro, così sconfiggeremo anche la criminalità. Sono nato nel Pernambuco, il nord est arido. Quando avevo cinque anni mio padre ha lasciato mia madre sola con molti figli. Ci siamo trasferiti a Santos quando avevo 12 anni e per mangiare vendevo noccioline nel porto della città. Non ho potuto studiare, ho fatto mille lavoretti, poi sono diventato metalmeccanico, ho scioperato, ho fondato il sindacato a São Bernardo do Campo, poi un partito, il PT, sono stato imprigionato al tempo della dittatura e ora sono il Presidente del Brasile. Se ce l'ho fatta io ce la può fare anche il Brasile". Semplice ed efficace come la verità.

Lula è una speranza di identità, di riscatto e di futuro: lo si capisce leggendo i giornali, parlando con la gente, respirando l'aria di un Paese in "lula de mel" (è il titolo di "VEJA", il più diffuso settimanale politico), ma è anche ciò che mi hanno detto il sindaco di São Bernardo, vecchio amico di Lula, uscito qualche anno fa dal PT per aderire al partito dell'ex Presidente, il FHC, il Presidente del sin-



dacato, gli insegnanti della scuola. Sono tutti d'accordo: chi ha votato per Lula e chi non lo ha fatto.

Questa non è stata la vittoria di una parte politica ma di tutto il popolo brasiliano. La gente per la quale padre Leo Commissari ha

immaginato e realizzato il progetto di solidarietà che ci coinvolge. E oggi gli asili, la farmacia, le attività organizzate dalle suore del San Giuseppe e del Sacro Cuore, l'aiuto a chi ha fame, il lavoro dei volontari e dei sacerdoti, i contributi di Lugo e di Imola: tutto ciò partecipa al progetto "Fame zero"

per il nuovo Brasile. Poi c'è "L'escola Professionalizzante Padre Leo Commissari", visitata dal presidente Lula poche settimane prima del suo insediamento, che con i suoi corsi di formazione aiuta tante persone a trovare un lavoro, ha fatto nascere piccole imprese familiari o cooperative e partecipa alla Banca del Popolo, attraverso la quale queste ultime possono essere finanziate. Il primo prestito è stato concesso ad una famiglia che dopo il corso di formazione ha aperto un forno. La scuola non è solo un'attività, è una idea: offrire corsi di formazione professionale accessibili, per costi e organizzazione, ai poveri. Questa è la ragione del suo successo, ma le idee, si sa, non devono rimanere legate ad una sola iniziativa. E questa idea deve partire da São Bernardo per diffondersi altrove. E' la proposta che ho fatto ai ragazzi della scuola e a Suor Daniela, sono sicuro che Padre Leo la penserebbe come me. In questi pochi giorni passati nel nuovo Brasile mi è mancata molto la sua opinione e mi è dispiaciuto che lui non fosse lì a vedere i risultati ottenuti, frutto anche del suo lavoro.

